



SEDE DI KHARTOUM

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa "Mayo Up: Resilienza delle popolazioni vulnerabili delle open areas di Mayo- AID 11813" a organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva congiunta
- A2. Modello Piano finanziario
- A3. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5a. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5b. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A1.13. Modello Certificato Audit
- A13a. Quadro Logico
- A13b. Piano di M&V

10 luglio 2019

Il presente Avviso è destinato alla selezione dell'Ente esecutore dell'iniziativa di 30 mesi Mayo Up: Resilienza delle popolazioni vulnerabili delle open areas di Mayo- AID 11813.

L'avviso è stato redatto in conformità al documento “Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014”, n. 50 del 5 febbraio 2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea e sanciti nella relativa Guida Pratica “Procurement and Grants for European Union External Actions” (PRAG).

Titolo	Importo massimo ammissibile in €
Mayo Up: Resilienza delle popolazioni vulnerabili delle open areas di Mayo	1.000.000,00

DEFINIZIONI

Ai fini del presente avviso si intende per:

ATS: Associazione Temporanea di Scopo.

OSC: organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: Capofila dell'ATS.

Iniziativa: “Mayo Up: Resilienza delle popolazioni vulnerabili delle open areas di Mayo”, AID 11813, programma approvato dal Comitato Congiunto con delibera n. 32 del 29 marzo 2019. Il programma prevede, per la realizzazione di una componente dell'iniziativa sopra menzionata, il ricorso all'affidamento a OSC.

Legge: Legge 11 agosto 2014, n. 125 “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”.

Parti: la Sede AICS di Khartoum, l'Ente esecutore e i Co-esecutori.

PRAG: “Procurement and Grants for European Union External Actions – A Practical Guide”.

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione dell'iniziativa presentata dall'Ente esecutore

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS.

Soggetto richiedente il Programma: Disarmament, Demobilisation and Reintegration Commission - SDDRC Commission

Partner: OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale, fatte salve eventuali eccezioni legate al contesto locale, che dovranno essere espressamente previste nell'avviso, adeguatamente motivate ed approvate dalla Sede centrale dell'AICS. L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. E' escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Coesecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Statuto: Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n. 113 - Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo".

La Sede AICS di Khartoum, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018.

La Sede AICS di Khartoum si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inidonee al finanziamento.

INDICE

ALLEGATI	1
1. SOGGETTO RICHIEDENTE.....	5
Questo intervento è stato richiesto dalla Disarmament, Demobilisation and Reintegration – SDDR Commission	5
2. AUTORITÀ CONTRAENTE	5
L'Autorità contraente è la Sede AICS di Khartoum e il Responsabile del Procedimento è il Titolare di tale Sede estera.....	5
3. LINGUA UFFICIALE	5
4. TITOLO INIZIATIVA	5
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA.....	5
5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE.....	5
5.2 CONTESTO	6
5.3 AREE DI INTERVENTO	10
5.4 CONTENUTI DELL'INIZIATIVA	10
5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI	11
5.4.2 PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	12
5.5 COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI	13
5.6 CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI.....	13
5.7 DURATA	13
6. IMPORTO MASSIMO DEI PROGETTI.....	14
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE CONGIUNTE	14
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO	15
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI.....	16
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO.....	16
11. PARTENARIATI.....	17
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA CONGIUNTA	17
13. CAUSE DI ESCLUSIONE	18
14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI.....	18
15. TUTELA DELLA PRIVACY	18
16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	19
17. STIPULA DEL CONTRATTO.....	20
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO.....	20
19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	21
20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE	22
21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	24
22. DISPOSIZIONI FINALI	25
23. VISIBILITÀ	25

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

Questo intervento è stato richiesto dalla Disarmament, Demobilisation and Reintegration – SDDR Commission

2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Khartoum e il Responsabile del Procedimento è il Titolare di tale Sede estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO INIZIATIVA

“Mayo Up: Resilienza delle popolazioni vulnerabili delle open areas di Mayo” – AID 11813

5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE

In data 29 marzo 2019 il Comitato Congiunto della Cooperazione allo Sviluppo ha approvato, con Delibera n. 32, il finanziamento di 2.6 M Euro per un programma di 30 mesi in Sudan denominato ‘Mayo Up: Resilienza delle popolazioni vulnerabili delle open areas di Mayo’ (d’ora in avanti Iniziativa) di cui 1.600.000 in gestione diretta AICS e 1.000.000,00 Euro come allocazione massima per l’affidamento di cui al presente Avviso.

L’iniziativa trae origine dalla richiesta della Sudan Disarmament Demobilization and Reintegration Commission (SDDRC) e si configura come un intervento settoriale “mediogrande” che include i grandi temi delle migrazioni e dello sviluppo, con interventi nell’ambito dell’efficienza nella delivery dei servizi, dell’aumento della resilienza delle comunità locali e dei settori di eccellenza della sede AICS Khartoum, quali salute e wash/igiene.

Nello specifico, l’iniziativa si articola in due componenti parallele:

- **Componente in gestione diretta AICS Khartoum per un ammontare pari a 1.6 M Euro** volta al rafforzamento delle capacità di governance locale anche ai fini di una accresciuta offerta dei servizi essenziali in ambito salute, educazione, ambiente;
- **Componente affidata a OSC/ ATS per un ammontare pari a 1 M Euro** – oggetto del presente bando – volta a contribuire al miglioramento dei meccanismi di resilienza della popolazione delle open areas di Mayo.

La ratio dell’intervento della componente affidata è quella di complementare la componente in gestione diretta con un intervento integrato che preveda **il seguente obiettivo specifico e risultati attesi**:

OBIETTIVO SPECIFICO: contribuire al miglioramento dei meccanismi di resilienza della popolazione delle open areas di Mayo

RISULTATO ATTESO 1:

Le capacità della popolazione residente nelle aree selezionate, in termini di risposta ad emergenze/calamità naturali risultano migliorate attraverso azioni di *capacity building* e sensibilizzazione alla prevenzione dei rischi ambientali

RISULTATO ATTESO 2:

Rafforzati i meccanismi partecipativi della popolazione alla vita comunitaria al fine di ridurre la marginalità sociale e rafforzare le capacità di cooperazione comunitari, attraverso assistenza tecnica e *capacity building* delle *safety nets* comunitarie

RISULTATO ATTESO 3:

Identificate e avviate attività generatrici di reddito e iniziative micro-imprenditoriali, soprattutto a conduzione femminile, mediante assistenza tecnica mirata

RISULTATO ATTESO 4:

Realizzata una ricerca sulle opportunità di formazione e di richiesta del mercato del lavoro in funzione di una offerta di formazione tecnico-professionale rivolta in particolare ai giovani

5.2 CONTESTO

Contesto generale

Il Sudan vive da tempo una complessa crisi umanitaria, caratterizzata dal diffondersi di epidemie, che si è andata deteriorando negli ultimi 20 anni e, soprattutto, dalla fine del 2017 quando è iniziato un periodo di forte instabilità economica, inarrestabile svalutazione della sterlina sudanese e rapida inflazione.

Nel 2017, nella classifica dell'**Indice di Sviluppo Umano** (HDI) delle Nazioni Unite, il Sudan è al 167esimo posto su 189 Paesi, con un valore pari a 0,502¹, ancora al di sotto della media dei paesi arabi che hanno un HDI pari a 0,699. L'Italia, a puro titolo comparativo, si è situata al 26esimo posto, con un valore del HDI pari a 0,889. L'Indice di sviluppo di genere (Gender Development Index (GDI) – che misura l'ineguaglianza di genere in salute, educazione e partecipazione alla vita economica e pari a 0,831 (rapporto donna-uomo), mentre l'ineguaglianza di Genere (IIG) è 0,564, posizionando il Paese al 139mo posto su 160, perdendo quindi 4 posizioni dal 2016².

Secondo i risultati della “*Sudan Household Survey 2014-15*”, presentati ufficialmente a novembre 2017, **un sudanese su tre vive al di sotto della soglia di povertà**, mentre un sudanese è al di sotto della soglia di povertà estrema con prevalenza massima negli Stati del Central Darfur, South Kordofan, West Darfur e Red Sea. A partire dai dati disponibili, risulta che il 38% della popolazione soffre di “**malnutrizione cronica**” (c.d. *stunting*) e il 16% di “malnutrizione acuta”; in termini assoluti, ciò si traduce in 2,2 milioni di bambini malnutriti sotto i cinque anni – una delle più alte incidenze al mondo. Secondo un'indagine condotta nel 2013 utilizzando il metodo “*Simple Spatial Surveying Method*” (S3M), più della metà dei bambini che soffrono di “malnutrizione acuta” non vivono nelle regioni di conflitto (quali ad esempio gli Stati del Kordofan o del

¹ UNDP Human Development Indices and Indicators: 2018 Statistical Update Briefing note for countries on the 2018 Statistical Update - http://hdr.undp.org/sites/all/themes/hdr_theme/country-notes/SDN.pdf

² UNDP - Ibid

Darfur) bensì in aree relativamente più stabili – tra cui Khartoum e gli Stati del Red Sea, di Kassala e di Gedaref.³

Secondo gli ultimi dati di aprile 2018, il Sudan – paese di partenza, destinazione e transito migratorio - ospita circa 924.810 mila **rifugiati e richiedenti asilo** provenienti da Sud Sudan, Eritrea, Etiopia, Siria, Ciad, RCA, Yemen. La maggior parte dei rifugiati risiedono negli Stati dell' Est, Darfur, Kordofan e White Nile e negli insediamenti informali a Khartoum. Nei tre Stati dell'Est di interesse della Cooperazione Italiana si sono registrati 5.700 arrivi nel 2018 rispetto ai 9.970 nel 2017 provenienti principalmente dall' Eritrea, Somalia e Etiopia .

Due guerre civili (1955-1972 e 1983-2005) e il conflitto nel Darfur (dal 2003) hanno creato una popolazione di 2 milioni di sfollati , rendendo il Sudan il secondo paese africano quanto a numero di IDP. Gli sfollati (i cosiddetti Internally Displaced People (IDPs) si trovano principalmente in Central Darfur (44%) e Kordofan (30%), mentre i restanti IDPs si concentrano in Nord Darfur (21%), Sud Kordofan (2%), Sud Darfur (1%) e West Darfur (1%). Circa 13.404 IDPs sono stati classificati nella categoria dei gruppi vulnerabili e/o con bisogni specifici. Infine, circa il 55% degli IDPs sono donne di età inferiore ai 18 anni .

Il numero di persone bisognose di aiuti umanitari è stimato dall'OCHA in 5.5 milioni, di cui 2 milioni di sfollati interni e 1.2 milioni di rifugiati. La persistenza di condizioni di instabilità, aggravata da serie problematiche ambientali come la siccità e la desertificazione, è all'origine di gran parte delle migrazioni forzate verso la capitale Khartoum e i paesi limitrofi, in direzione del Mediterraneo. Questo costante afflusso di persone provoca un sensibile aumento nello sfruttamento di tutte le risorse disponibili e la carenza di opportunità di sostentamento, con conseguente disoccupazione e tensione fra i nuovi arrivati e le comunità ospitanti.

Il quadro strategico di riferimento della Cooperazione Italiana in Sudan risponde ad una logica di concentrazione geografica e settoriale (salute/nutrizione, lotta alla povertà, protezione sociale, emergenza), e la nuova iniziativa nell'area di Mayo (periferia di Khartoum) presenta le condizioni per un intervento in grado di integrare tutte le componenti settoriali predette, con un effetto moltiplicatore in termini di impatto dei risultati e di visibilità. La grande area di Mayo, riconosciuta dalle autorità sudanesi nel 1991 come campo per sfollati interni, è situata a sud della capitale Khartoum, nella località di Jabel Awlia. L'area è divisa in 3 zone principali , composte da 51 aree, ognuna rappresentata da un Comitato Popolare, composto da 15 membri nominati dalla comunità. I comitati costituiscono un importante punto di riferimento nonché l'unica autorità locale formalmente riconosciuta. Il perdurare negli ultimi anni di una situazione di instabilità a livello nazionale e regionale ha portato ad un massiccio afflusso di sfollati e rifugiati nell'area di Mayo, provenienti in larga misura dalle città sudanesi di Gedaref e Sennar (tribù Fellata) e dai vicini Sud Sudan, Chad, RDC e Nigeria. La popolazione, attualmente stimata a circa 600.000 individui e costituita da nuclei familiari di 6-7 persone, presenta particolari condizioni di vulnerabilità. Alle difficoltà di accesso al mercato del lavoro formale e alle condizioni di marginalità sociale, si aggiunge la grave carenza dei servizi di base essenziali.

³ Unione Europea (2017). Background Document – EU Humanitarian-Development Nexus Workshop – Khartoum 19-20 September 2017.

L'area di Mayo è in generale carente di infrastrutture e servizi, la rete elettrica copre solo alcune zone e la presenza di strutture sanitarie è limitata a tre centri di primo soccorso, peraltro privati, gestiti rispettivamente dall'Islamic Relief e dal Global Health Fund. Le condizioni igienico-sanitarie rimangono critiche e stentano a migliorare, complice l'assenza di un adeguato sistema WASH e di gestione e smaltimento dei rifiuti, nonché la scarsa consapevolezza degli abitanti di buone pratiche igienico-sanitarie. L'insalubrità ambientale, responsabile fra l'altro della proliferazione di insetti e zanzare, contribuisce altresì alla diffusione di malattie respiratorie, diarroiche e della malaria. Ampiamente diffusa anche la malnutrizione infantile severa e moderata, indicata da OCHA fra le esigenze umanitarie più urgenti nell'area.

Nel tempo l'area di Mayo è cresciuta enormemente in assenza di una seppur minima pianificazione urbanistica, con la conseguenza che i profughi di più recente immigrazione sono confinati ai margini dell'abitato, in condizioni di povertà estrema e in baracche fatiscenti costruite con materiali di fortuna. È necessario constatare una carenza di dati attendibili riguardanti l'area di Mayo e l'esistenza di limiti strutturali relativi alla possibilità di condurre un esame attento e accurato dei bisogni reali della popolazione. Oltre alle difficoltà connesse alla raccolta dati in un'area in costante evoluzione e spesso di scarso interesse per gli interventi delle autorità sudanesi e degli stessi partner allo sviluppo, l'accesso a Mayo rimane difficoltoso per la maggioranza degli operatori internazionali e delle ONG locali, poiché condizionato dalla concessione di permessi governativi soggetti ad un farraginoso iter di approvazione.

Tra gli attori istituzionali sudanesi interessati a vario titolo all'area di Mayo va citata per ruolo e rilevanza la *Sudan Disarmament Demobilization and Reintegration Commission* (SDDRC). La SDDRC, da cui origina la richiesta d'intervento, è la commissione creata dalla Presidenza della Repubblica, e sotto il suo diretto controllo, con l'obiettivo di stabilizzare le comunità in zone di conflitto e in aree dove la forte presenza di IDPs e rifugiati potrebbe causare contrasti con le comunità locali. La SDDRC è un partner strategico non solo per il ruolo chiave che ricopre a livello istituzionale, ma anche perché rappresenta un catalizzatore di organizzazioni della società civile che supporteranno gli interventi di AICS nel contesto di intervento. La SDDRC è, inoltre, molto attiva nel promuovere la reintegrazione nelle comunità e nella normale vita sociale di ex combattenti, dando loro mezzi di sostentamento necessari ad avere un'alternativa all'arruolamento. Importante segnalare che la SDDRC collabora strettamente con UNDP che ne ha sostenuto l'istituzione del programma DDR in Sudan.

Principi e policy settoriali

La presente componente affidata è in linea con il Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo 2017-2019, che tra i settori prioritari d'intervento particolarmente rilevanti per il Sudan individua: sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile, migrazione e sviluppo, salute, formazione professionale, genere e minori in particolare le tematiche di pari opportunità ed empowerment delle donne e quelle relative alla gioventù.

L'iniziativa risponde alle indicazioni delle Linee Operative della Cooperazione Italiana in Africa Orientale che evidenzia il nuovo concetto di "peace sustaining" che pone in stretta relazione sviluppo sostenibile, pace e sicurezza e considera i programmi di sviluppo in termini di rafforzamento della resilienza dei paesi partner e prevenzioni delle crisi. Per connessione d'argomento, l'iniziativa – attraverso la componente affidata a un OSC/ATS - valorizza il ruolo della Cooperazione Italiana allo Sviluppo come delineato dalla Cap VI della Legge 125/2014.

L'iniziativa è coerente con le **Linee Guida DGCS/AICS per la lotta alla povertà** (2011) in quanto sostiene il ruolo attivo delle istituzioni locali favorendo l'armonizzazione attraverso un lavoro congiunto e coordinato. L'iniziativa privilegia la collaborazione inter-istituzionale e il dialogo locale e nazionale tra il settore pubblico,

associativo e privato. L'iniziativa non separa gli interventi dal campo economico al campo sociale, evitando interventi a pioggia.

L'iniziativa risponde alle **Linee Guida per uguaglianza di genere e empowerment delle donne** della DGCS/AICS (2010) in quanto promuove il ruolo della donna nella governance, nella lotta alla povertà e nello sviluppo di attività generatrici di reddito.

L'iniziativa si inquadra nelle **Linee guida ambiente adottate nel 2011** e aderisce ai principi della *environmental correctness* e alla "Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo" ponendo una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente che diventa parte integrante della strategia di sviluppo.

L'intervento è coerente con la **strategia UE Nexus**. Adottata ufficialmente dal Consiglio dell'Unione Europea a maggio del 2017, Nexus è la declinazione più recente degli sforzi europei e della comunità internazionale di colmare la cosiddetta zona grigia tra interventi umanitari e di sviluppo, sulla scorta di quanto avviato negli anni '80 con l'approccio LRRD (Linking Relief Rehabilitation and Development).

L'iniziativa nel suo insieme si inquadra ed è coerente con la **Short Term Strategy 2016-2017 for the implementation of a new Special Measures for Sudan under the reserve of the 11th European Development Fund** la quale pone l'accento sulle tematiche migratorie, sullo sviluppo della società civile e sui servizi di base (educazione e sanità), valorizzando la piena collaborazione con i programmi in attuazione del Processo di Khartoum, con il Regional Development and Protection Programme (RDPP) e con Trust Fund Europeo, lanciato al Summit della Valletta nel novembre 2015.

L'iniziativa nel suo insieme è coerente con l' **Interim Poverty Reduction Strategy Paper** che fa riferimento al Salvation Economic Program (SEP) 2012–2014 and the 5-Year Development Plan (2012–2016) che si basa su 4 pilastri;

- Rafforzamento della *governance* e *institutional capacity* del settore pubblico;
- Reintegrazione degli sfollati (IDPs);
- Sviluppo delle risorse umane;
- Promozione dello sviluppo economico e creazione d'impiego.

La Cooperazione Italiana si muove dentro il quadro della strategia di sviluppo nazionale contenuta nel **Comprehensive Peace Agreement** (2005) e nella **Interim National Constitution** (2005). Entrambi i documenti, seppur riferiti al Sudan unitario pre-2011, costituiscono tuttora il quadro di riferimento per l'allocazione delle risorse che si propongono di dare risposta alle maggiori necessità della popolazione sudanese: accesso ai servizi sanitari essenziali, povertà estrema, promozione e tutela dei diritti umani inclusa l'equità di genere e la protezione dei gruppi più vulnerabili, sostegno ai processi di *peacebuilding* e di stabilizzazione comunitaria, forte incidenza di fenomeni migratori e di forced displacement, tutela ambientale. Per quanto riguarda l'iniziativa descritta nel presente documento di progetto, essa si conforma coerentemente ad una strategia che da un lato risponde prioritariamente a esigenze sostanziali e reali della popolazione e dall'altro affianca e sostiene, con un focus specifico sul *capacity building* istituzionale, le *policies* di sviluppo del Paese a livello federale e statale.

È coerente con la **National Policy on the Empowerment of Women** (2007) che promuove l'attività partecipazione della donna nello sviluppo della società in qualità di "effective partners in development, the establishment of peace and resolution of conflicts", con il **Disability Act** (2009), **Children's Act** (2010), **Human Trafficking Act** (2014) e i piani strategici Five Years Strategic Plan on Disability (2012-2016).

5.3 AREE DI INTERVENTO

La **grande area di Mayo**, riconosciuta dalle autorità sudanesi nel 1991 come campo per sfollati interni, è situata a sud della capitale Khartoum, nella località di **Jabel Awlia**. L'area è divisa in 3 zone principali, composte da 51 aree, ognuna rappresentata da un Comitato Popolare, composto da 15 membri nominati dalla comunità. I comitati costituiscono un importante punto di riferimento nonché l'unica autorità locale formalmente riconosciuta. La popolazione, attualmente stimata a circa 600.000 individui e costituita da nuclei familiari di 6-7 persone, presenta particolari condizioni di vulnerabilità. Alle difficoltà di accesso al mercato del lavoro formale e alle condizioni di marginalità sociale, si aggiunge la grave carenza dei servizi di base essenziali.

5.4 CONTENUTI DELL'INIZIATIVA

Si delineano di seguito gli obiettivi e i risultati attesi dell'iniziativa, descrivendo anche una serie di attività volte a conseguirli, definite in modo da determinare con sufficiente precisione le azioni che si ritiene debbano essere realizzate. Tuttavia, le proposte presentate (d'ora in avanti definite come proposte esecutive congiunte) saranno libere di sopprimere o modificare le attività proposte, individuarne di nuove, formulare soluzioni operative attinenti e coerenti con gli obiettivi e i risultati attesi, all'interno dell'importo massimo ammissibile **(Euro 1.000.000,00) che non può essere superato.**

L'Obiettivo generale del programma è quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità migranti, ospitanti e sfollate presenti nelle open areas di Mayo;

L'Obiettivo specifico è quello di contribuire al miglioramento dei meccanismi di resilienza della popolazione delle open areas di Mayo

I risultati attesi e le attività sono così articolati:

RISULTATO ATTESO 1: Le capacità della popolazione residente nelle aree selezionate, in termini di risposta ad emergenze/calamità naturali risultano migliorate attraverso azioni di capacity building e sensibilizzazione alla prevenzione dei rischi ambientali;

ATTIVITÀ:

- Realizzazione di piani di riduzione del rischio (DRR) attraverso processi di pianificazione e progettazione partecipata a livello comunitario
- Attività di self-help e cash for work finalizzate al miglioramento delle condizioni abitative nelle aree d'intervento identificate
- Costituzione di mobil team in appoggio alle attività di self-help per un ottimale utilizzo degli input forniti
- Realizzazione di interventi urgenti di risanamento e di riduzione dei rischi di inquinamento ambientale
- Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione con il coinvolgimento delle comunità

RISULTATO ATTESO 2: Rafforzati i meccanismi partecipativi della popolazione alla vita comunitaria al fine di ridurre la marginalità sociale e rafforzare le capacità di cooperazione comunitarie, attraverso assistenza tecnica e capacity building delle safety nets comunitarie;

ATTIVITÀ:

- Identificazione, selezione e mappatura delle reti sociali, formali e informali, presenti sul territorio
- Attività a sostegno delle reti sociali presenti finalizzate all'accrescimento del capitale sociale della popolazione (livelihood activities and support for local capacity building)

RISULTATO ATTESO 3: Identificate e avviate attività generatrici di reddito e iniziative micro-imprenditoriali, soprattutto a conduzione femminile, mediante assistenza tecnica mirata;

ATTIVITÀ:

- Progettazione e realizzazione di ricerche di mercato
- Istituzione di un fondo rotativo per lo sviluppo di micro-imprese e il sostegno alle attività generatrici di reddito, in particolare rivolte a donne e giovani a rischio
- Organizzazione di corsi e sessioni formative per il supporto tecnico-gestionale alle imprese in fase di avvio attraverso assistenza tecnica mirata

RISULTATO ATTESO 4: Realizzata una ricerca sulle opportunità di formazione e di richiesta del mercato del lavoro in funzione di una offerta di formazione tecnico-professionale rivolta in particolare ai giovani

ATTIVITÀ:

- Costituzione di un team di ricerca composto da istituzioni locali, settore privato ed enti di ricerca/università
- Raccolta e analisi dei dati, definizione del quadro di riferimento (baseline assessment su domanda, offerta di lavoro, occupabilità/disoccupazione)
- Pianificazione e realizzazione di corsi di formazione tecnico-professionale rivolti per lo sviluppo del capitale umano della forza lavoro giovanile

5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI

AICS Khartoum adotta un approccio trasversale e di mainstreaming per quanto riguarda una serie di markers quali gender; ambiente; lotta alla povertà; disabilità; nutrition, DRR. La proposta progettuale dovrà prevedere l'inclusione dei suddetti markers nelle attività previste.

Genere

le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le raccomandazioni contenute nelle Linee Guida per l'Uguaglianza di Genere e Empowerment delle donne (2010)⁴;

Ambiente

Le proposte devono prestare attenzione alle tematiche ambientali, proponendo l'attuazione e l'utilizzo di tecnologie innovative, semplici e sostenibili, a basso impatto ambientale e in grado di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici per rendere più sostenibili i sistemi produttivi e rafforzare la resilienza delle comunità

Lotta alla povertà

Le proposte devono conformarsi alle Linee Guide DGCS/AICS per la lotta alla povertà⁵ (2011) per sostenere il ruolo attivo delle istituzioni locali favorendo l'armonizzazione attraverso un lavoro congiunto e coordinato;

⁴ <https://www.aics.gov.it/home-ita/settori/linee-guida/>

⁵ <https://www.aics.gov.it/home-ita/settori/linee-guida/>

Disabilità

La proposta progettuale presentata dall'OSC/ATS dovrà tenere in considerazione le tematiche legate alle disabilità sia fisica, sia quella legata a problematiche psicosociali, in un'ottica tendente il più possibile all'istruzione inclusiva e all'inclusione sociale. A tal fine si rimanda alle Piano d'Azione sulla Disabilità della Cooperazione Italiana (2018);

Nutrition

La proposta progettuale presentata dall'OSC/ATS dovrà tenere conto della tematica salute/nutrizione, coerentemente adottando un approccio volto a mitigare i fattori di rischio e di vulnerabilità, contrastando l'esclusione sociale e la povertà

DRR

Uno degli aspetti di maggiore impatto sulle condizioni generali di salute della popolazione, che colpisce soprattutto le fasce più vulnerabili quali sono i bambini, è dato dalla ricorrenza di situazioni di grave degrado ambientale, quali quelle che si verificano, ad esempio, in conseguenza delle ingenti piogge che annualmente colpiscono il Sudan, causando vere e proprie catastrofiche alluvioni.

Il ristagno delle precipitazioni determina il proliferare di zanzare, che sono i vettori di malattie gravi quali la chikungunya, la dengue e la malaria e la comparsa di epidemie di colera. La presente voce consentirà, attraverso una azione di capacity istituzionale e a livello comunitario, di pianificare e attuare interventi da realizzare per prevenire e contenere le conseguenze di tali eventi calamitosi.

Fanno riferimento tutte quelle attività coerenti con un approccio Disaster and Risk Reduction, al fine di impostare un sistema di prevenzione e protezione che possa costituire un embrione di protezione civile.

Comunicazione

La proposta progettuale presentata dall'OSC/ATS dovrà, nel quadro di ogni singola proposta di progetto, dimostrare di sapere e voler valorizzare il contributo della Cooperazione italiana sia in loco sia in Italia, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione a loro disposizione (pagina web istituzionale, twitter, facebook, instagram, ecc.). In tal senso, la Cooperazione italiana caldeggia la preparazione di iniziative di comunicazione coordinate e sinergiche tra le OSC.

5.4.2 PIANO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le proposte pervenute dovranno comprendere un Piano di Monitoraggio & Valutazione (M&V, **Allegato A13b.**) che preveda indicatori di misurazione dei Risultati Attesi e dell'Obiettivo Specifico realistici ed appropriati, nonché le modalità di rilevazione periodica dei dati. Indicare eventuali modalità di coinvolgimento dei beneficiari nel monitoraggio. La definizione dei valori iniziali (*baseline*) e dei valori target potrà essere effettuata o comunque meglio definita e approfondita nel corso della realizzazione dell'intervento, entro la fase iniziale del progetto (ca. 3 mesi dall'inizio delle attività). In questa eventualità, descrivere come si procederà all'inizio delle attività a misurare i valori iniziali degli indicatori e ad organizzare un sistema di rilevazione e controllo dell'andamento degli indicatori. Laddove rilevante, gli indicatori dovranno essere disaggregati per genere. Gli indicatori devono essere ricavati da fonti primarie (inchieste sul terreno realizzate dal proponente) e/o secondarie (studi e pubblicazioni relative alle zone d'intervento e ai gruppi target).

5.5 COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI

Allo scopo di massimizzare l'efficacia del programma, l'iniziativa rafforza il nesso tra i seguenti programmi in corso e ne promuove la contiguità:

- Iniziativa bilaterale **Tadmeen AID 11113** che, promuove la tutela dei diritti ed il rafforzamento socio-economico dei gruppi vulnerabili, tra cui minori in condizioni di vulnerabilità, nello Stato di Khartoum. A tal proposito - e più in generale - è in linea con il tema prioritario della protezione dell'infanzia, che caratterizza le iniziative nel settore nutrizione e le iniziative nel settore inclusione sociale dell'AICS in Sudan. Nell'ambito del programma sono state realizzate delle condutture dell'acqua e dei punti di approvvigionamento per gli studenti della scuola dell'area di Al Yarmouk di Mayo;
- L'area di Mayo è stata coinvolta in una iniziativa di advocacy/awareness nell'ambito di una campagna nutrizionale realizzata nello scorso dicembre 2019 (**AID 11202**) insieme alla ONG locale Hope e che ha suscitato entusiasmo e partecipazione da parte della comunità di Al Yarmouk;
- La comunità di Al Yarmouk è stata coinvolta, con il supporto della ONG Hope, in attività culturali/teatrali per la realizzazione di teatro sociale (**AID 11202**) comunitario per la diffusione di tematiche nei settori prioritari per AICS Khartoum (salute, nutrizione, igiene, lotta alla povertà, emigrazione);
- Iniziativa multilaterale **UNDP AID 11192**, realizzata in collaborazione con la SDDRC, in corso di realizzazione nell'area di Mayo, che si concentra sull'educazione, vocational training (attività generatrici di reddito) e sulla stabilizzazione delle comunità e che vede tra le proprie attività principali anche la costruzione di una scuola primaria e secondaria.

La sinergia con il suddetto programma UNDP *“Contributo alla creazione di opportunità di lavoro nelle zone confinarie (Blue Nile & Khartoum State) e prevenzione della possibile radicalizzazione dei giovani contributo programma UNDP”* è coerente con la riforma recentemente approvata dall'Assemblea generale che vuole rendere gli interventi “fit for purpose” per una migliore attuazione degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile “Agenda 2030”.

Sarà valutata positivamente la capacità dei proponenti di integrare i contenuti della proposta presentata con altri interventi analoghi in atto o pianificati nelle aree d'interesse, facendo sì che l'intervento si basi sui principi di non duplicazione e ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli organismi preposti.

5.6 CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI

I principali rischi che potrebbero influenzare negativamente il raggiungimento dei risultati sono associati al prosieguo dell'attuale fase di instabilità politica. Il possibile deterioramento della situazione della sicurezza interna rappresenta un ulteriore fattore da considerare. Questi rischi possono essere attenuati attraverso un'attenta pianificazione e interventi di preparazione e risposta all'emergenza. È infine necessario che gli organismi affidatari dei progetti pongano in essere tutte le misure atte a mitigare i rischi relativi alle condizioni di sicurezza. Assoluta priorità deve essere data alla tutela dell'incolumità del personale impegnato sul terreno.

5.7 DURATA

L'iniziativa ha una durata prevista di 30 mesi.

6. IMPORTO MASSIMO DEI PROGETTI

L'importo massimo del finanziamento AICS della componente dell'iniziativa affidata all'OSC/ATS selezionata è pari a **1.000.000,00 (un milione/00) Euro di cui:**

- 1 annualità: 200.000,00 Euro
- 2 annualità: 400.000,00 Euro
- 3 annualità: 4000.000,00 Euro

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE CONGIUNTE

Le proposte esecutive congiunte in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla sede di Khartoum dell'Agenzia **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 16.00 (ora di Khartoum) del 10 settembre 2019** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto:

“Siglaenteponente_NCD_AID_11813/“ Mayo Up - Resilienza delle popolazioni vulnerabili delle open areas di Mayo” al seguente indirizzo: khartoum@pec.aics.gov.it

Dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: segreteria.khartoum@aics.gov.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC dell'AICS Khartoum.

N.B.: Ogni richiesta di chiarimento può essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), dandone altresì comunicazione, con separata e-mail, a: segreteria.khartoum@aics.gov.it

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede di Khartoum dell'AICS.

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare solo **1 (una) proposta esecutiva** o in qualità di soggetto proponente, o in alternativa in qualità di Capofila di ATS (mandatario), oppure in qualità di Co-esecutore (mandante). La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) costituirà perciò causa di esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

La Proposta dovrà essere compilata secondo **l'Allegato A1**. “Modello di Proposta esecutiva” o “Modello di Proposta esecutiva congiunta” oppure corredata dal Piano finanziario predisposto secondo **l'Allegato A2**. “Modello di Piano finanziario”.⁶ Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all'elenco e in possesso di esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento, non è richiesta la presentazione di un *concept paper* ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva congiunta.

Entro 3 (tre) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione di cui al successivo punto 16.

⁶ La proposta esecutiva congiunta deve contenere un Quadro logico, il cui modello è presentato con **l'Allegato A13a**.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che, alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- b) Non siano debitorici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
 - h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
 - i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (v. **Allegato A3.**).

9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI

All' OSC o ATS proponente è inoltre richiesta una pregressa esperienza in almeno uno dei seguenti settori: inclusione sociale (gender – minori - disabili), protection/education, sviluppo economico (income generating activities - microfinance); capacity building

I requisiti di capacità tecnica possono essere posseduti anche dal partner delle OSC nel caso si tratti di un partner con il quale esista un Accordo di carattere generale (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato), preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all'interno della proposta esecutiva congiunta presentata accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento sulla base della normativa locale, ovvero che i soggetti proponenti siano regolarmente registrati in loco presso le competenti autorità.

Eventuale documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche rappresenta documentazione accessoria opzionale.

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa

- con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*,
- con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserite nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients* e
- con Organismi Internazionali.

Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. E' escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni citate nei precedenti punti 9 e 10 relativi ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA CONGIUNTA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

- A. La Proposta di Progetto con incluso il Piano finanziario, i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto⁷;
- B. Gli estremi del decreto di iscrizione dell'OSC o del Capofila e dei co-esecutori dell'ATS all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- C. I MoU sottoscritti con eventuali *partner* locali;

⁷ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una lista puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi. I CV devono essere inviati prima della firma del Contratto. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La consegna del CV non è necessaria per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

- D. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 43 e 46, comma 1, lett. i) del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. (Allegato A3);
- E. Documentazione relativa alla capacità di operare sul territorio di intervento secondo la normativa locale (copia della registrazione presso le autorità competenti in loco);
- F. Dichiarazione che attesti la pregressa esperienza dell'Ente esecutore in progetti (titolo, luogo, obiettivi, date, importo, donatore) relativi a uno o più settori indicati nel presente avviso (uguaglianza di genere, sviluppo economico, diritti umani) e relativi a progetti realizzati o in corso nell'area di intervento;
- G. L'eventuale documentazione attestante l'impegno al finanziamento dell'intervento da parte di soggetti co-finanziatori;
- H. Accordo istitutivo di Associazione Temporanea di Scopo, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'Associazione Temporanea prima della stipula del contratto. I costi sostenuti per la stipula dell'ATS non sono considerati eleggibili.

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (come mandatario o mandante di un'ATS);
- e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445;
- f) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco da parte della Capofila dell'ATS.

14. MODALITA' DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):
khartoum@pec.aics.gov.it

Dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo:

segreteria.khartoum@aics.gov.it

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della sede di Khartoum:
www.khartoum.aics.gov.it

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'iniziativa descritta nel presente avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**).⁸

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. **Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (1.000.000,00 Euro) che non può essere superato**, così come per quanto riguarda le tre annualità in cui è ripartito il finanziamento (vedi paragrafo 6)

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive congiunte presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Direttore della sede AICS di Khartoum. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

⁸ Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte dell'AICS Khartoum di affidamento del progetto

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (Allegato A4).. La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte **entro 30 (trenta) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina.

Viene fissata una soglia di 60 punti su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione di affidamento del progetto. La comunicazione - a tutti i soggetti proponenti - dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento dovrà avvenire **entro 1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive.

Al termine dei lavori, la Commissione elabora la graduatoria delle proposte ammesse ad ottenere l'affidamento, sulla base dello stanziamento e delle modalità stabilite nell'avviso.

Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito web dell'Agenzia e/o della Sede AICS di Khartoum

17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Khartoum che gestisce l'avviso adotta una Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra l'AICS sede di Khartoum e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10.**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7.**).

Prima della stipula del contratto l'AICS Khartoum potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS Khartoum, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, l'affidatario del progetto sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6.**);
- Documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attestino la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso (inclusione sociale (gender – minori - disabili), protection/education, sviluppo economico (income generating activities - microfinance); capacity building);

- Documentazione (registrazione o altre attestazioni che evidenzino la capacità operativa in loco) secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- Documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia (v. **Allegati A5a. e A5b.**);
- CV e dichiarazione d'esclusività (**Allegato A8.**) del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire in tempi appropriati i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto in loco o in Italia al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- Documentazione attestante la costituzione di una ATS.

19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore deve realizzare almeno una parte dell'iniziativa in proprio, ma può avvalersi dei partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11.

Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata del progetto.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria di un ammontare pari al 30 per cento dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 1, comma 283 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, entro il termine indicato nell'avviso.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo deve essere pari a un ammontare pari al 30 per cento del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 1, comma 283 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;
- d) nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato, di volta in volta, al 30 per cento della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui

e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, dovrà adeguare la garanzia e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività. La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare, nei termini descritti nel Manuale di Gestione (**Allegato A10**):

- un Piano Operativo entro due mesi dalla data di inizio delle attività (vedi **Allegato A12.**);
- rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto (**Allegato A9.**);
- rapporti descrittivi e contabili (**Allegati A9. e A11a.**) alla fine di ogni annualità;
- un Rapporto Finale.

I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una relazione elaborata da un revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti Pubblici italiano, D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10.**).

20. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

1. **pertinenti** e univocamente riconducibili alle attività del progetto;
2. sostenute nel **periodo temporale** compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
3. univocamente **riconducibili alle attività del progetto**
4. **previste** dal piano finanziario vigente;
5. contenute nei **limiti** stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
6. **congrue** rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
7. **effettivamente sostenute**, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste dalla legge;

8. **contabilizzate**, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
9. **tracciabili** ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
10. **conformi** alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del **revisore contabile** ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari al **massimo al 2% del costo totale dell'iniziativa**.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo⁹:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori del Paese beneficiario**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti; il costo dell'eventuale fideiussione è considerato non ammissibile in quanto antecedente alla stipula del Contratto;
- i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;

⁹ Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fidejussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'**Allegato A10**.

Procedure di acquisto

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita ai beneficiari secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Khartoum entro tre mesi dalla conclusione delle attività, secondo l'art. 13 dell'Allegato A10 - Manuale di Gestione e Rendicontazione.

21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o Inforeuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<https://tassidicambio.bancaditalia.it/>

o sul sito Inforeuro:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm.

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'OSC proponente o a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte [X]% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

I progetti dovranno essere obbligatoriamente sottoposti alla fine di ogni esercizio annuale a revisione contabile e finanziaria, che ne attesti, a seguito dell'esame completo della documentazione giustificativa, l'attendibilità e la corrispondenza al piano finanziario approvato. Essa deve essere elaborata da un revisore legale dei conti scelto fra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti Pubblici italiano, D.Lgs. 18 aprile 2016,

n.50) in base alle modalità descritte nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegati A10., A11a. e A11b.**) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le “Condizioni e modalità per l’affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all’elenco di cui all’art. 26, comma 3, della legge 125/2014”, approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 50 del 5 febbraio 2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.

23. VISIBILITÀ

Per quanto concerne la produzione di materiali di visibilità (brochure, leaflet, roll-up, banner, targhe, etc, video) e la realizzazione di eventi (lanci, conferenze, presentazioni, workshop, etc) si richiede sempre l’utilizzo del logo AICS, nella principale lingua del documento/occasione specifica, e la segnalazione dei principali riferimenti di sede (indirizzo, website, social), con richiesta ufficiale alla Sede AICS Khartoum almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento. Si richiede inoltre, per ogni pubblicazione e produzione audiovisiva, di inserire il disclaimer AICS convalidandone l’utilizzo attraverso una comunicazione ufficiale con la Sede AICS di Khartoum, almeno sette giorni prima della pubblicazione/data evento.

Tutto il materiale di visibilità deve essere conforme a quanto previsto nelle linee guida pubblicate sul sito AICS Roma

https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/Linee-Guida-Comunicazione_esterna_2018.pdf

Ogni post sui social network (FB; Instagram; Twitter) deve includere @AICSKHARTOUM; @agenziaitalianacooperazione; @aics_it